



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: Viale Ramazzini 72

Tel: 0522.392137

Email: reggioemilia@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Becchi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Massimo Becchi

1.1) Eventuali enti attuatori

ANPI COMITATO PROVINCIALE REGGIO EMILIA

ANPI COMITATO PROVINCIALE PARMA

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

LA MEMORIA – IMPORTANTE ESSERCI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali Codifica: 3

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

L'associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) è stata costituita a Roma nel 1944, quando ancora il Nord Italia era sotto l'occupazione nazifascista, dai volontari che avevano partecipato alla guerra partigiana nelle regioni del centro. Nelle sue varie articolazioni locali **a questo progetto partecipano le sedi di Reggio Emilia e Parma**, punta alla conservazione della memoria, come filo invisibile ma tenacissimo che tiene unite le comunità. Per questo motivo è stato attivato già dallo scorso anno il servizio civile, proprio per poter avere un contributo dai giovani alla conservazione della memoria, utile soprattutto a loro: non sono mancati infatti negli ultimi

anni giovani iscritti all'Anpi, come prosecuzione degli ideali dell'Associazione, che per ovvi motivi anagrafici non potrà e dovrà più solo far perno sui partigiani stessi.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Il Progetto si sviluppa sul territorio delle Province di Reggio Emilia e Parma.
La **provincia di Reggio Emilia** conta 41 comuni e 533.649 abitanti al 01.01.2018. Dopo l'armistizio dell' 8 settembre del 1943 si formerà anche nel reggiano un movimento di liberazione composto da partigiani a cui segue l'inevitabile scontro con le formazioni fasciste e naziste, soprattutto nelle zone collinari e montane.

Oggi i fatti più salienti che vengono ricordati sono:

GENNAIO

03/01/1945 Rappresaglia di FELLEGARA
08/01/1945 Rappresaglia di GATTA
13/01/1945 Fucilazione di ANGELO ZANTI
21/01/1945 Combattimento MINGHETTA – Viano
25/01/1945 Rastrellamento di CANOLO e fucilazione di V.SALTINI
28/01/1945 Rappresaglia di PONTE QUARESIMO
30/01/1944 Fucilazione di DON PASQUINO BORGHI

FEBBRAIO

03/02/1945 Eccidio PORTA BRENNONE – RE
09/02/1945 Eccidio di VILLA CADE' e VILLA CELLA
14/02/1945 Rappresaglia di BAGNOLO in PIANO
14/02/1945 Rappresaglia di CALERNO
27/02/1945 Battaglia di FABBRICO
28/02/1945 Eccidio di CADELBOSCO SOPRA – Fucilazione di PAOLO DAVOLI

MARZO

05/03/1945 Esecuzione di VILLA BAGNO
15/03/1945 Combattimento di CERRE' SOLOGNO
20/03/1945 Eccidio di CERVAROLO
20/03/1945 Eccidio di VILLA BAGNO
27/03/1945 Combattimento BOTTEGHE di ALBINEA "Villa Rossi"

APRILE

01/04/1945 Combattimento di CA' MARASTONI
13/04/1945 Battaglia di GHIARDO-Bibbiano
15/04/1945 Combattimento FOSDONDO di Correggio
15/04/1945 Eccidio della Righetta – ROLO •
23/04/1945 Caduti di GHIARDA combattimento San Rigo •

MAGGIO

24/05/1944 Combattimento VILLA MINOZZO

GIUGNO

10/06/1944 Combattimento allo SPARAVALLE

24/06/1944 Rappresaglia di "BETTOLA" Vezzano

LUGLIO

30/07/1944 Rastrellamento nazi-fascista LIGONCHIO – MINOZZO

SETTEMBRE

1944 Rappresaglia di REGGIOLO

08/09/1943 ARMISTIZIO (i grandi avvenimenti dell'8 settembre)

OTTOBRE

/10/1944 Strage di MARZABOTTO (1 domenica del mese)

06- Rappresaglia di BUVOLO – Rastrellamento di CAMPAGNOLA

07/10/1944

NOVEMBRE

17/11/1944 Eccidio di LEGORECCIO – Vetto

19/11/1944 Eccidio di VILLA CAVAZZOLI

20/11/1944 Combattimento di RAMISETO

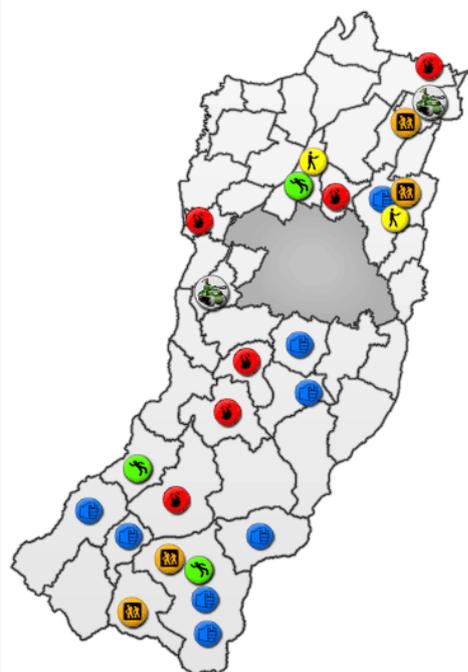
DICEMBRE

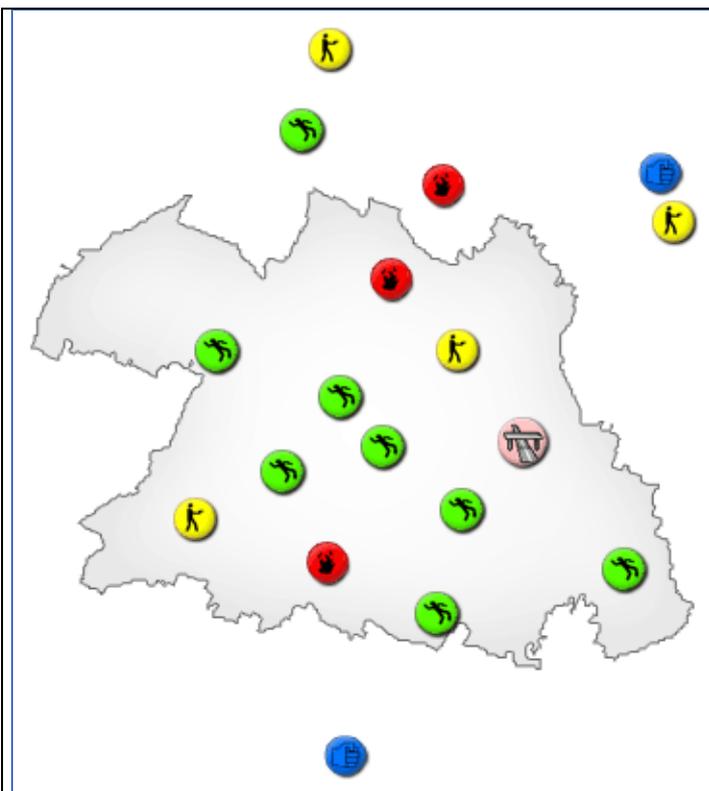
20/12/1944 Rappresaglia di SESSO

28/12/1943 Eccidio sette Fratelli CERVI

/12/1944 Rappresaglia di VERCALLO – Casina

Di seguito la raffigurazione delle commemorazioni nei vari comuni della Provincia e nel Comune capoluogo.





Questi eventi sono spesso ricordati sul territorio con dei cippi o lapidi commemorative che furono posizionate a partire dal dopoguerra, che sono stati raccolti e catalogati sul sito <http://www.anpi Reggio Emilia.it/adotta-un-monumento-la-memoria-batte-nel-cuore-del-futuro/>. Per ognuno è stata realizzata una scheda, con i dati salienti e lo stato di conservazione.

Report Monumenti



Codice Foto: Baiso_1	Comune Baiso	Luogo Baiso
Ubicazione Via Immovilla, nella piazzetta antistante il Municipio		Tipologia Composizione monumentale
Descrizione Si tratta di un cippo in impasto gessoso con stemma della Repubblica Italiana ed epigrafe in rilievo inaugurato in occasione del 45° anniversario della Liberazione (1990). Il manufatto è antistante all'obelisco dedicato ai caduti della grande guerra ed inaugurato il 1° novembre 1923. Si tratta di un'opera dello scultore Giuseppe Iotti che su tre lati consta dei nominativi dei caduti e dell'epigrafe < Baiso / ai sui prodi / guerra 1915-1918 >.		Conservazione Discreta
Iscrizione "IN RICORDO DI TUTTI I CADUTI PER LA LIBERTA' BAISSO 25 APRILE 1990"		Manutenzione 31/10/2013
Sezione ANPI Baiso	Referente Presidenza SEZIONE	Telefono 3283063641

Commenti

Verifica manutenzione

Fotografia "PIETRE DOLENTI"



Fotografia Attuale



Nel corso dei decenni sono inoltre stati raccolti materiali librari spesso unici, testimonianze, scritti e donazioni di provati di quanto accaduto durante la lotta di liberazione, tutto materiale disponibile alla consultazione presso l'archivio dell'Anpi Reggione Emilia, che necessita di proseguire nella sua digitalizzazione.

La **provincia di Parma** conta 45 comuni e 449.858 abitanti al 01.01.2018. Dopo l'armistizio anche in queste località si formerà un movimento di liberazione che si scontrerà con le formazioni fasciste e naziste.

Le commemorazioni più salienti che vengono ricordate sono:

Mese	Commemorazioni
Gennaio	Parma, Morte di Guido Picelli Passo di Santa Donna (7 partigiani caduti) Varano Marchesi (strage dell'Epifania 30 morti) Varano de' Melegari (Eccidio del Dordia: 18 partigiani fucilati) Parma, via Martinella (5 fucilati) Parma, Deportazione dei bambini ebrei
Febbraio	Langhirano, ponte Mulazzano (3 civili uccisi) Villa Cadè (RE) (12 fucilati)
Marzo	Parma, piazza Ghiaia (uccisione di Eugenio Copelli) Fidenza, Coduro (13 fucilati) Langhirano, Casatico (cippi di partigiani) Valmozzola (8 partigiani fucilati) Soragna (5 partigiani fucilati) Fornovo Vizzola (3 patrioti fucilati) Parma (2 sindacalisti uccisi dalla celere) Traverse tolo (caduti di Terrarossa) Colorno, Sacca (3 fucilati e gettati nel Po)
Maggio	Fornovo (ricordo della "sacca" di Fornovo)
Giugno	S. Michele Tiorre (morte di Pontiròl Battisti)
Luglio	Salsomaggiore, Luneto (ricordo della battaglia) Pastasciutta del 25 luglio
Agosto	Berceto, monte S. Bernardo (partigiani uccisi) Parma e Bosco di Corniglio (commemorazione Giacomo Ferrari) Langhirano (Battaglia delle Olive)
Settembre	Parma, piazza Garibaldi (ricordo dei 7 martiri) Parma, villa Braga (celebrazioni dell'8 settembre e ricordo dell'inizio della resistenza armata) Lesignano (Battaglia di Lesignano)
Ottobre	Salsomaggiore (Battaglia di Pietranera) Bosco di Corniglio (Eccidio del Comando Unico)
Novembre	Salsomaggiore (assalto alla caserma della brigata nera) Monchio, ponte di Lugagnano (eccidio del comando 47° brigata)
Dicembre	Lesignano, S. Maria del Piano (uccisione di Umberto Pelagatti)

Gli indicatori prescelti che tengono conto dei bisogni e delle criticità del progetto sono:

- 1) n. schede aggiornate
- 2) n. cippi restaurati
- 3) numero di volumi digitalizzati
- 4) numero di riunioni di redazione
- 5) numero di numeri/anno pubblicati

I bisogni emersi dalle sezioni a livello provinciale sono le seguenti:

- Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulle provincie oggetto del progetto sono attualmente presenti 850 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.
- Continuare nella digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.
- Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.
- Promuovere attività di sensibilizzazione sui temi dell'antifascismo e della lotta partigiana con testimonianze, interviste e incontri

Gli indicatori prescelti sono:

- Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulle provincie oggetto del progetto sono attualmente presenti 850 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.

1) n. schede aggiornate

2) n. cippi restaurati

- Continuare nella digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.

3) numero di volumi digitalizzati

- Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

4) numero di riunioni di redazione

5) numero di numeri/anno pubblicati

6) numero di incontri organizzati

7) numero di classi in cui si svolgono attività

Il progetto è stato finanziato nel bando 2018 per la prima volta e pertanto alla data di stesura del progetto non sono ancora entrati in servizio i volontari, da cui l'impossibilità di trarre qualsivoglia indicazione per implementare e/o migliorare il presente testo. Resta il dato sostanziale che la riproposizione nasce dalla necessità di continuare nel tempo ad occuparci del tema della memoria, con la sistemazione dei cippi partigiani e dei documenti presenti e che affluiscono nella nostra biblioteca.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari del progetto LA MEMORIA – IMPORTANTE ESSERCI in base alle criticità sono:

CRITICITA'/BISOGNI	DESTINATARI
Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulle provincie oggetto del progetto sono attualmente presenti 850 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.	I destinatari diretti sono in primis le comunità territoriali ed i familiari dei partigiani che sono stati uccisi. In seconda misura tutti i cittadini delle due provincie che possono usufruire di un patrimonio di valori morali grazie al lavoro di risistemazione dei cippi. I cippi sono infatti presenti in quasi tutti i comuni reggiani.
Continuare nella digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.	Studiosi e giovani in cerca di notizie di storia recente che già oggi frequentano le due biblioteche. Sono circa 350 le persone che ogni anno usufruiscono di questi servizi.
Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.	I notiziari Anpi sono stampati in circa 3.500 copie e distribuiti a soci, studiosi e amministrazioni pubbliche. I destinatari diretti sono quindi chi già fruisce del notiziario e anche gli studiosi, per i numerosi contenuti di carattere storico.

Promuovere attività di sensibilizzazione sui temi dell'antifascismo e della lotta partigiana con testimonianze, interviste e incontri sia in collaborazione con amministrazioni pubbliche che altre associazioni e scuole	Tutti la cittadinanza e le scuole della provincia
CRITICITA'/BISOGNI	BENEFICIARI
Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulle province oggetto del progetto sono attualmente presenti 850 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.	Tutti i cittadini delle due province che possono usufruire del lavoro di risistemazione dei cippi. I cippi sono infatti presenti in tutti i comuni reggiani.
Continuare nella digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.	Il valore di una biblioteca tematica è ascrivibile all'intera collettività, che può trovare un luogo dedicato alla ricerca partigiana e di collocazione della memoria orale del periodo '43-'45.
Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.	I Notiziari ANPI sono una rivista presente da alcuni decenni sui rispettivi territori, di cui possono usufruire i cittadini, le amministrazioni pubbliche e gli studiosi.
Promuovere attività di sensibilizzazione sui temi dell'antifascismo e della lotta partigiana con testimonianze, interviste e incontri sia in collaborazione con amministrazioni pubbliche che altre associazioni e scuole	La collettività nel suo insieme e le famiglie degli alunni coinvolti

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La domanda di servizi analoghi non è facilmente rilevabile, essendo legata a considerazioni storiche e culturali: certamente i valori dell'antifascismo e della lotta partigiana sono ben radicati nella popolazione che ha vissuto il dramma della seconda guerra mondiale o è nata nel dopoguerra, mentre faticano a farsi strada nei più giovani e negli immigrati, che ovviamente hanno storie e culture differenti.

Oltre all' ANPI l'offerta di attività analoghe viene svolta da:

Federazione italiana delle associazioni partigiane (FIAP)

La Federazione italiana delle associazioni partigiane (FIAP) è una federazione di partigiani, che raccoglie tutte le associazioni partigiane, ed in particolare quelle di *Giustizia e Libertà*, che si

richiamavano all'insegnamento di Carlo Rosselli (il Socialismo liberale) e quindi ai valori del riformismo, della democrazia e del liberalismo, ed è nata nel 1949, dalla scissione dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), in dissenso da coloro, cosiddetti frontisti, che sostenevano la politica dell'allora Unione Sovietica.

CIRCOLO FRATELLI ROSSELLI

Via Don Minzoni – 42100 Reggio Emilia

Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

L'ANPC (Associazione Nazionale Partigiani Cristiani) ha lo scopo di:

1. valorizzare la memoria storica della Resistenza, quella cristiana in particolare, al fine di trasmettere alle nuove generazioni gli ideali per i quali è stata sofferta e combattuta;
2. onorare i caduti della lotta di Liberazione con iniziative solidali nei confronti dei loro familiari;
3. promuovere e coordinare attività culturali, iniziative di carattere sociale, di formazione, di informazione e di propaganda;
4. promuovere iniziative dirette alla difesa della Costituzione nata dalla Resistenza, aperta alle istanze di pace e giustizia sociale;

valorizzare il contributo unitario della Resistenza europea, per la pacifica convivenza fra i popoli. Possono essere iscritti all'Associazione coloro che hanno lottato nella Resistenza come Partigiani, patrioti e benemeriti; i militari che hanno combattuto a fianco delle Forze Armate alleate; i reduci dall'internamento, dalla deportazione e dalla prigionia, i perseguitati politici, i familiari dei caduti e tutti coloro che condividono gli ideali della Resistenza e gli scopi dell'Associazione.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale è conservare la memoria di quanto accaduto durante gli ultimi anni della seconda guerra mondiale, con la resistenza partigiana e il sacrificio di molte persone, ora ricordate nei vari cippi sparsi sul territorio e nei documenti archivistici delle associazioni partigiane.

Gli obiettivi specifici, comuni ad entrambe le strutture di ANPI, sono:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulle provincie oggetto del progetto sono attualmente presenti 850 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.	Risistemazione dei cippi partigiani.	1) n. schede aggiornate 2) n. cippi restaurati	80 10	150 25
Continuare nella digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.	Digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sedi ANPI.	3) numero di volumi digitalizzati	250	800

Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.	Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI	4) numero di riunioni di redazione 5) numero di numeri/anno pubblicati	3 7	7 7
Promuovere attività di sensibilizzazione sui temi dell'antifascismo e della lotta partigiana con testimonianze, interviste e incontri sia in collaborazione con amministrazioni pubbliche che altre associazioni e scuole	Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana	6) numero di incontri organizzati 7) numero di classi in cui si svolgono attività	8 10	10 20

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</i>		
OBIETTIVI	AZIONE	ATTIVITA'
<p>Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 500 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.</p>	<p>Risistemazione dei cippi partigiani.</p>	<p>1.1 Aggiornamento delle schede già presenti sul sito www.anpireggioemilia.it dei cippi, molti dei quali posizionati su edifici pubblici e municipi e pubblicazione delle schede sul sito www.anpiparma.it</p> <p>1.2 Valutazione delle situazioni più critiche su cui intervenire</p> <p>1.3 Contribuire alla raccolta fondi per il restauro dei cippi</p> <p>1.4 Attivarsi per il restauro materiale degli stessi</p> <p>A questa attività collaboreranno, in qualità di partner, il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia con i propri volontari, sia nella valutazione dei cippi che ad eventuali restauri che dovessero essere necessari.</p>
<p>Continuare nella digitalizzazione della biblioteca interna dell' ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico. Rientra nel nostro progetto la trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.</p>	<p>Digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sedi ANPI.</p>	<p>2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.</p> <p>Si tratta di impostare un sistema di catalogazione più moderna, per valorizzare il patrimonio di testi della Resistenza e testi storici, che rappresentano la vera memoria storica degli avvenimenti riguardanti la Lotta di Liberazione avvenuta nella Seconda Guerra Mondiale sul nostro territorio.</p> <p>2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 6.000 libri oggi esistenti, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso. Oltre alla classificazione qui menzionata, è necessaria anche la classificazione orizzontale per argomento trattato e contenuto dei volumi.</p>

<p>Implementare l'attività redazionale del Notiziario ANPI, periodico del Comitato Provinciale Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio e Parma.</p>	<p>Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI</p>	<p>3.1 partecipare alle riunioni del Comitato di Redazione del Notiziario, 3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione dell'editing per la chiusura del giornale. 3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni.</p>
<p>Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana</p>	<p>Organizzare eventi sul territorio e nelle scuole raccogliendo le manifestazioni di interesse di enti pubblici, istituzioni private e scuole</p>	<p>Non sono previste per questo obiettivo attività per i volontari del servizio civile universale, in quanto verranno svolte da volontari dell'Associazione e da ex partigiani.</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo: Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 500 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.												
Attività: 1.1 Aggiornamento delle schede già presenti sul sito www.anpireggioemilia.it dei cippi, molti dei quali posizionati su edifici pubblici e municipi e pubblicazione delle schede sul sito www.anpiparma.it												
Attività: 1.2 Valutazione delle situazioni più critiche su cui intervenire												
Attività: 1.3 Contribuire alla raccolta fondi per il restauro dei cippi												
Attività: 1.4 Attivarsi per il restauro materiale degli stessi												
Obiettivo: Continuare nella digitalizzazione della biblioteca interna dell' ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico. Rientra nel nostro progetto la trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.												
Attività: 2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.												
Attività: 2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 6.000 libri oggi esistenti, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso. Oltre alla classificazione qui menzionata, è necessaria anche la classificazione orizzontale per argomento trattato e contenuto dei volumi.												
Obiettivo: Implementare l'attività redazionale del Notiziario ANPI, periodico del Comitato Provinciale Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio e Parma												

Attività: 3.1 partecipare alle riunioni del Comitato di Redazione del Notiziario,												
Attività: 3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione dell'editing per la chiusura del giornale.												
Attività: 3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni.												
Obiettivo: Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana												
Attività: non di competenza dei volontari del SCU												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivo del progetto

Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 500 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo

1.1 Aggiornamento delle schede già presenti sul sito www.anpireggioemilia.it dei cippi, molti dei quali posizionati su edifici pubblici e municipi e pubblicazione delle schede sul sito www.anpiparma.it

1.2 Valutazione delle situazioni più critiche su cui intervenire

1.3 Contribuire alla raccolta fondi per il restauro dei cippi

1.4 Attivarsi per il restauro materiale degli stessi

All'interno di questa attività si svolgerà la collaborazione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia, che contribuiranno con propri volontari alla valutazione dei cippi che ad eventuali restauri che dovessero essere necessari.

Ruolo nell'attività

I volontari del servizio civile saranno affiancati dai volontari delle due sedi Anpi e gli verrà spiegato il senso dell'iniziativa e l'importanza di questi cippi presenti sul territorio: per ogni scheda sarà fatta una verifica sulla correttezza dei dati e del posizionamento, aggiornando od inserendo eventuali schede non presenti. Una volta terminato questo lavoro andranno poi verificati i casi più critici, ovvero i cippi che necessitano in primis di un intervento di manutenzione straordinaria e di restauro.

Durante questa fase si terrà un momento di condivisione fra i giovani, l' OLP e il personale presente nell' associazione, nonché con il tutor, al fine di monitorare questa prima fase dell'attività e verificare l'inserimento dei volontari, ascoltare le loro opinioni e programmare gli interventi successivi, alla luce anche della particolarità e singolarità degli interventi da mettere in campo. Questo momento potrà essere realizzato in contemporanea con l'analogo momento di condivisione previsto per la implementazione dell'attività redazionale del notiziario Anpi.

Andranno stabiliti anche i criteri con cui procedere, visto l'alto numero presente. Parte importante delle attività sarà la raccolta fondi, ovvero individuare soggetti del primato o del pubblico disponibili a finanziare il restauro, considerato che mediamente si è stimato in un importo di circa 200 € l'intervento sul singolo cippo. Dovranno collaborare con i volontari Anpi nella ricerca degli sponsor, promuovere iniziative ed incontri per raccogliere fondi. Raccolti fondi a sufficienza sarà poi necessario coordinare i lavori, unitamente ad esperti di Anpi, per il restauro vero e proprio.

Obiettivo del progetto

Continuare nella digitalizzazione della biblioteca interna dell' ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico. Rientra nel nostro progetto la trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.

2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.

Si tratta di impostare un sistema di catalogazione più moderna, per valorizzare il patrimonio di testi della Resistenza e testi storici, che rappresentano la vera memoria storica degli avvenimenti riguardanti la Lotta di Liberazione avvenuta nella Seconda Guerra Mondiale sul nostro territorio.

2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 6.000 libri oggi esistenti, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso. Oltre alla classificazione qui menzionata, è necessaria anche la classificazione orizzontale per argomento trattato e contenuto dei volumi.

Ruolo nell'attività

I volontari del servizio civile dovranno apprendere i rudimenti della catalogazione, soprattutto legata ad un tipo di raccolta di documenti non solo riconducibile a classici testi, ma testimonianze, immagine e documentazione archivistica varia. Imparato il sistema di catalogazione sarà poi necessario iniziare a catalogare i volumi assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso.

Obiettivo del progetto

Implementare l'attività redazionale del Notiziario ANPI, periodico del Comitato Provinciale Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio e Parma

- 3.1 partecipare alle riunioni dei Comitati di Redazione dei Notiziari;
- 3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione dell'editing per la chiusura del giornale.
- 3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni.

Ruolo nell'attività

Anpi si avvale attualmente di volontari che realizzano e gestiscono i Notiziari: sarà loro cura preparare i volontari del servizio civile e spiegarli le attività della rivista, la cadenza delle uscite e i collaboratori che gravitano attorno alla rivista. Ogni numero tratta argomenti della lotta partigiana o della memoria degli ultimi anni della seconda guerra mondiale, nonché argomenti di attualità. I volontari del servizio civile dovranno contattare i vari collaboratori per coordinare la consegna degli articoli, ricercare sponsor per il notiziario, raccogliere materiale grafico e fotografico e collaborare all'editing della rivista.

Per verificare al meglio l'andamento dell'attività è previsto un momento iniziale ed uno intermedio di verifica con la presenza dei volontari dell'Associazione e l'OLP per ascoltare le opinioni dei volontari e per integrare al meglio il servizio civile all'interno della struttura.

I volontari dovranno poi realizzare un indice analitico del notiziario degli ultimi anni, per permettere una ricerca per argomento dei vari articoli pubblicati.

Obiettivo del progetto

Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana

Attività: non di competenza dei volontari del SCU

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1 Aggiornamento delle schede già presenti sul sito www.anpireggioemilia.it dei cippi, molti dei quali posizionati su edifici pubblici e municipi e pubblicazione delle schede sul sito www.anpiparma.it	Volontari partigiani e non con esperienza	Coordinare le attività di aggiornamento delle schede e inserirle sul sito internet	10
1.2 Valutazione delle situazioni più critiche su cui intervenire	Architetto	Valutazione degli interventi da realizzarsi sui singoli cippi	1
1.3 Contribuire alla raccolta fondi per il restauro dei cippi	Volontari esperti in fund raising	Sensibilizzare l'opinione pubblica, le pubbliche amministrazioni e ricercare degli sponsor	5
1.4 Attivarsi per il restauro materiale degli stessi	Imprese edili e di restauro	Restaurare i singoli cippi	1
2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.	Esperto di catalogazione	Impostare il sistema di catalogazione più moderna, valutando fra quelli presenti in altri archivi storici e biblioteche quale sia più funzionale ed efficace.	1
2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 4.000 libri oggi esistenti	Esperto di catalogazione	Definire e costruire il database dei volumi della biblioteca, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato. Classificare orizzontalmente per argomento trattato e contenuto i vari volumi.	1
3.1 partecipare alle riunioni del Comitato di Redazione del Notiziario,	Responsabile notiziario	Organizzare e pianificare le attività di redazione, convocando i collaboratori	1
3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione dell'editing per la chiusura del giornale.	Responsabile notiziario	Verificare e pianificare gli eventi e le notizie utili alla redazione del notiziario, in relazione alle ricorrenze istituzionali e storiche.	1
3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni	Volontari collaboratori con il notiziario	Realizzare un archivio degli argomenti trattati negli ultimi anni dal notiziario.	2

4.1 Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana	Presidente e membri del consiglio direttivo	Organizzare gli incontri con gli enti pubblici e privati	4
	Volontari ed ex partigiani	Organizzare e realizzare gli incontri nelle scuole	8

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

ANPI COMITATO PROVINCIALE REGGIO EMILIA n. 2

Indirizzo: Via Farini, 1 - 42121 Reggio Emilia

ANPI COMITATO PROVINCIALE PARMA n. 2

Indirizzo: piazzale Tommaso Barbieri n. 1 - Parma

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

Anpi Reggio Emilia e Parma, in collaborazione con il **partner Glamsuite di Savazza Angelo** predisporranno inoltre sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (400 pieghevoli, 100 locandine.)
- pubblicità sulla stampa locale (Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Ultime Notizie)
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi e per le due sedi di Reggio e Parma) Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente n. 3 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono) n. 2 fotocopiatrice n. 2 videocamera, n. 1 lettore dvd, i videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico (implementatelo con gli strumenti indicate al box 25 se pensate che debbano essere acquistati) Materiale per il restauro dei cippi partigiani (solventi, collanti, vernici, spazzole, cemento e adesivi specifici, ecc) Software per impaginazione dei notiziari e per la gestione della biblioteca/archivio Stampa dei notiziari Rimborsi ai volontari e ex partigiani per la partecipazione alle attività scolastiche e agli incontri divulgativi Totale € 12.500,00
--

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica

Costo complessivo delle dispense

Costo totale della cancelleria per al formazione specifica

Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione

Totale € 800,00

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".

Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione

comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani

Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Reggio e Parma (4 incontri per sede)

Predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo

Totale € 550,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Considerate le criticità espresse, le risorse finanziarie e materiali investite nel progetto, lo stesso viene realizzato anche grazie alla collaborazione dei seguenti partner:

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<i>Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia</i> Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia C.F. 91085350352	No profit	Collabora con l'attività 1 del punto 9.1 - risistemazione dei cippi partigiani. All'interno di questa attività il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia, con i propri volontari, contribuirà alla valutazione dei cippi che ad eventuali restauri che dovessero essere necessari.
<i>Glamsuite di Savazza Angelo</i> Via Salimbene da Parma, 85 42122 Reggio Emilia P.IVA 02237800350	profit	Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione. Sono agenti ambientali attivi nel rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Ad esse sono attribuiti incarichi e compiti per la vigilanza su:

- la tutela e la salvaguardia dei Parchi regionali e delle Riserve naturali;
- la protezione della flora spontanea e la raccolta dei prodotti del sottobosco;
- le modalità di stoccaggio degli spandimenti zootecnici;
- l'inquinamento idrico, atmosferico o derivante dai rifiuti;
- la protezione della fauna selvatica e il controllo dell'esercizio venatorio.

Al 31.12.2017 le GEV attive e decretate sono 114.

I settori di intervento (sempre del 2017) sono stati (n° ore):

- Informazione ed educazione ambientale	627,5
- Controllo e vigilanza sugli inquinamenti idrici	15
- Controllo e vigilanza sullo smaltimento rifiuti	1775,50
- Controllo e vigilanza sullo spandimento liquami	60
- Controllo sulle escavazioni	17,50
- Vigilanza sulla flora spontanea protetta	61,50
- Controllo e vigilanza sulla raccolta dei prod. Sott.	271
- Controllo e vigilanza sulle aree protette	263,50
- Vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca	1324
- Vigilanza su regolamenti	0
- Raccolta dati sulla flora spontanea...	629
- Protezione civile	449
- Antincendio boschivo	32
- Altre attività (riunioni, aggiornamento, formazione...)	4167

Per un totale di 9692,50 ore di attività.

2) Glamsuite di Savazza Angelo

Via Salimbene da Parma, 85

42122 Reggio Emilia

P.IVA 02237800350

Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p>Obiettivo: Proseguire nella risistemazione dei cippi partigiani. Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 500 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo.</p>	
<p>Attività 1.1 Aggiornamento delle schede già presenti sul sito www.anpireggioemilia.it dei cippi, molti dei quali posizionati su edifici pubblici e municipi e pubblicazione delle schede sul sito www.anpiparma.it 1.2 Valutazione delle situazioni più critiche su cui intervenire 1.3 Contribuire alla raccolta fondi per il restauro dei cippi 1.4 Attivarsi per il restauro materiale degli stessi</p>	<p>Per l'aggiornamento dello stato dei cippi è necessario eseguire dei sopralluoghi e pertanto servirà un'autovettura, una fotocamera digitale e delle schede dei cippi, in modo da realizzare la mappatura nel modo migliore possibile. In ufficio, presso le sedi, si necessiterà poi di materiale di cancelleria, postazioni informatiche e software adeguato per la mappatura. Una volta valutate le situazioni su cui intervenire sarà necessario attivare dei volontari e reperire i materiali necessari: solventi, collanti per edilizia, cemento, laterizi, vernici, stracci e panni assorbenti, cassetta con attrezzatura varia da officina e da cantiere, autovettura per gli spostamenti</p>
<p>Obiettivo: Continuare nella digitalizzazione della biblioteca interna dell' ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico. Rientra nel nostro progetto la trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.</p>	
<p>Attività 2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale. Si tratta di impostare un sistema di catalogazione più moderna, per valorizzare il patrimonio di testi della Resistenza e testi storici, che rappresentano la vera memoria storica degli avvenimenti riguardanti la Lotta di Liberazione avvenuta nella Seconda Guerra Mondiale sul nostro territorio. 2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 6.000 libri oggi esistenti, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso. Oltre alla classificazione qui menzionata, è necessaria anche la classificazione orizzontale per argomento trattato e contenuto dei volumi.</p>	<p>Per la catalogazione servono innanzi tutto almeno due postazioni informatiche, corredate di stampante, scanner e cancelleria. Attraverso il software individuato si procederà poi alla catalogazione e al posizionamento del materiale in appositi armadi chiusi.</p>
<p>Obiettivo: Implementare l'attività redazionale del Notiziario ANPI, periodico del Comitato Provinciale Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio Emilia.</p>	
<p>Attività 3.1 partecipare alle riunioni del Comitato di Redazione del Notiziario, 3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione</p>	<p>Per realizzare i notiziari sono necessarie dotazioni da ufficio quali postazioni informatiche, cancelleria, telefoni, internet, scanner, fotocamere digitali e software di impaginazione grafica. La stampa viene realizzata esternamente in tipografia.</p>

<p>dell'editing per la chiusura del giornale. 3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni.</p>	
<p>Obiettivo: Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana</p>	
<p>4.1 Attivare una serie di incontri con i cittadini e gli studenti per mantenere viva la memoria e i valori della lotta partigiana</p>	<p>Per realizzare gli incontri è necessaria una location adeguata (sala, teatro, cinema, ecc) che ospiti almeno 50 persone. Per gli spostamenti dei relatori saranno necessarie delle autovetture, così come del materiale promozionale degli incontri stessi, sia via web che cartaceo da distribuire nei comuni coinvolti. Durante le serate e nelle scuole, sono poi necessari un computer portatile, videoproiettore e impianto audio. Per le scuole, oltre ai materiali sopra descritti, sarà necessario lasciare anche del materiale informativo ad hoc. Nella fase di preparazione di questa attività, presso gli uffici delle due Associazioni, servirà una postazione informatica, collegamenti telefonici e internet.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del

territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Legambiente Reggio Emilia in via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso:
ANPI COMITATO PROVINCIALE REGGIO EMILIA
Indirizzo: Via Farini, 1 - 42121 Reggio Emilia

ANPI COMITATO PROVINCIALE PARMA
Indirizzo: piazzale Tommaso Barbieri n. 1 - Parma

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Parigi Annamaria nata a Brescia (BS) il 29.07.1984	<u>Titolo di studio:</u> Istituto Professionale Statale per il Commercio "Filippo Re" Ragioneria, amministrazione, informatica, gestione aziendale e diritto. Analista Contabile indirizzo Informatico 89/100 nell'anno 2005. Ruolo ricoperto presso l'ente: OLP e formatrice specifica. Volontaria presso ANPI Reggio Emilia Esperienza nel settore: Dal 2012 volontaria presso ANPI Comitato Provinciale di Reggio Emilia Nel corso dell'anno 2013 ho frequentato un corso di fundraising presso la società DarVoce di Reggio	Moduli 1, 2 e 3. Le due formatrici realizzano insieme tutti e tre i moduli della formazione.

	Emilia, per sviluppare i fondi necessari a sostenere un' azione di volontariato, senza scopi di lucro. Competenze nel settore: dal 2016 Presidente della Sezione ANPI Cittadina Dorina Storchi "Lina" di Reggio Emilia	
Montermini Paola nata a Parma (PR) il 04.12.1975	Laureata all' Università di Parma nel marzo 2012-Laurea in Psicologia dello sviluppo con indirizzo Clinico. Voto finale 96/110. Diploma di Liceo Scientifico "G. Ulivi" di Parma nel luglio 1993. Attualmente lavora presso Pro. Ges. Soc. Coop. Sociale A.r.L. di Parma in qualità di Coordinatore interno ed Educatore presso il Centro Residenziale per disabili di AISM "Casa Sarzara-Ermanno Ferrari. Da settembre 2001 a luglio 2004 impiegata presso ANPI Associazione Nazionale d'Italia, sezione di Parma in qualità di segreteria con compiti di gestione degli archivi, corrispondenza, ecc...	Moduli 1, 2 e 3. Le due formatrici realizzano insieme tutti e tre i moduli della formazione.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai

luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Parigi Annamaria e Montermini Paola	Accoglienza e inserimento	12
Modulo 1		
- Il concetto di cittadinanza attiva;		
- I luoghi della democrazia partecipata;		
- La struttura dell'associazione ed il suo funzionamento.		
- L'associazionismo e la partecipazione civica;		

<ul style="list-style-type: none"> - Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo. - Formazione generale sul PC: hardware; descrizione esterna; il software: sistema operativo, files dati e files programmi. Utilizzo base dei fogli elettronici del pacchetto Office. Internet e sistemi di navigazione - Procedure operative 		
Formatore	Temi	Ore
Parigi Annamaria e Montermini Paola	Formazione personalizzata sulle attività del progetto	46
Modulo 2 <ul style="list-style-type: none"> - Formazione personalizzata alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo; - Metodologie d'intervento in ambito storico e archivistico; - Descrizione degli interventi previsti nel progetto; - I cippi; descrizione delle varie tipologie, problemi di conservazione, vandalismo e tecniche di recupero - Esperienze pratiche sulle tecniche di recupero dei cippi - La redazione di un notiziario: descrizione delle attività e delle caratteristiche della rivista - Analisi delle attività di problem-solving. - L'uso di software di catalogazione dei volumi: descrizione ed analisi delle varie peculiarità - Descrizione dell'archivio storico e della biblioteca dell'associazione 		
Formatore	Temi	Ore
Parigi Annamaria e Montermini Paola	Verifica delle competenze acquisite	6
Modulo 3 <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali; - Comprensione della distinzione ruolo-mansione. 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
Modulo A: <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose 		

- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio storico, artistico e culturale

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front

office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini